



Comunicato Sindacale

TELESPAZIO E-GEOS: PRESENTATO UN PIANO INDUSTRIALE PRIVO DI IDEE E PROPOSTE

In occasione dell'incontro svolto presso Unindustria Roma con Telespazio, sull'informativa annuale prevista da CCNL, abbiamo assistito ad una presentazione del Piano industriale del Gruppo senza numeri ma, soprattutto, senza prospettiva. Infatti abbiamo visto una presentazione della Telespazio nelle solite 4 BU: NC, E-Geos, SO ed SSA.

Nello stesso tempo l'Azienda ha sostenuto che:

- I prodotti di ciascuna BU evidenziano aree di criticità.
- S'impone una serie di riduzioni del perimetro di azione dell'azienda, che parte dalle sedi estere (chiusura dei presidi in Nord America e Ungheria, rimodulazione dei presidi in Spagna, UK e Argentina) e procede alla selezione della attività delle BU, restringendo le attività del core business della Telespazio (es. il progressivo abbandono della parte Broadcasting TV, in pochi anni, e la dismissione delle piattaforme Broadband TLC di terra e mare). Il tutto porta a un'evidente minor impegno del personale diretto (per il 2015 c'è un vuoto lavoro del 5% della forza lavoro diretta), evidenziando in particolare per Scanzano ed in NC le aree nelle quali si produce maggiore criticità.
- Il piano di efficientamento riguarda sia la dismissione della capacità spaziale insatura (-6,3 M€), sia la riduzione del costo degli acquisti (-3 M€) e sia la riduzione dei costi di struttura, che ammontano complessivamente a circa 2,9 M€ e che riguardano l'accorpamento delle sedi di Roma e la chiusura della sede di Napoli, con un break event point dichiarato nel 2016.
- Sul consuntivo 2014, rispetto al budget, c'è una flessione degli ordini (circa -40M€) e dei ricavi (circa -100M€) ed una tenuta dell'EBITA e un miglioramento del FDCF (grazie agli efficientamenti operati). Nel mancato raggiungimento del budget si evidenziano gli slittamenti nel lancio del satellite Sicral-1b e le riduzioni nel perimetro delle attività di NC., inoltre si ripropone nel bilancio 2014 per Gokturk un ulteriore perdita che è stata accantonata.
- È da capire come si possa arrivare ad un recupero del 5% medio annuo nel quadriennio 2015-2018, sia in termini di acquisizione ordini che di ricavi, vista la mancanza di informazione su quali azioni e strumenti si metteranno in atto.

Come Uilm, pur consapevoli che il consuntivo 2014 debba essere ancora approvato dal CdA, abbiamo sostenuto la mancanza di prospettiva di un piano industriale totalmente assente degli investimenti e di strategia sui mercati sia nazionali che internazionali, proprio partendo dal presupposto che il piano presentato da FNM lo scorso mese di gennaio mostra un forte interesse a rilanciare il settore spaziale.



A fronte delle nostre critiche l'Azienda ha sostenuto che, gli investimenti complessivi per il Gruppo Telespazio saranno circa 20 M€, mentre per quanto riguarda la parte degli investimenti di Ricerca e Sviluppo questi sono legati all'esito delle scelte che farà l'Azionista riferite alla "Space Alliance".

La UILM ha chiesto, come l'Azienda sta procedendo per l'assessment dei dirigenti, vista anche la politica di FNM in tal senso. L'Azienda ha sostenuto che l'attuale numero dei dirigenti del Gruppo Telespazio (45: 1 ogni 25 dipendenti) è in linea con le indicazioni di FNM.

In merito ad una più precisa definizione degli investimenti è stato chiarito che è in corso il progetto SENTINEL (E-Geos Matera), che il Sito del Lario diventerà il centro specialistico per EUMETSAT ed altri investimenti minori. È stato ricordato che diversi investimenti del passato si sono rivelati "soldi buttati" come: le FLY HD di SNG in quanto il settore nel giro di un anno è stato dismesso, la Fibra Ottica a Scanzano, la costruzione dell'anello in FO non è servito a rilanciare Scanzano nel mondo dei servizi di TLC visto che oggi se ne conferma la chiusura e la passerella di RomaDG che sarà presto smantellata e svenduta. Alla nostra richiesta di definire i saving del procurement, il DG ha riferito che è prevista una riduzione dei costi di energia e di telefonia, più altri recuperi minori. Tali riduzioni sono dovute però principalmente a fattori esogeni alla Telespazio, in quanto i piani tariffari sono diminuiti.

Per la Uilm è necessario che il piano industriale di Telespazio, sia affrontato ad un tavolo più ampio, anche in considerazione delle annunciate intenzioni di Finmeccanica sul settore partendo dal rivedere l'alleanza con i Francesi di Thales e dal voler investire anche sui lanciatori per creare quella Space Alliance, da troppo tempo annunciata e mai realizzata, è necessario quindi un confronto con Finmeccanica per poter definire, in un contesto più ampio e di settore, il futuro di Telespazio.

Per quanto riguarda invece le situazioni più urgenti riferite alle realtà di Napoli e di Scanzano come Uilm ribadiamo che si debbano trovare le soluzioni all'interno del perimetro di Finmeccanica, fermo restando che vanno salvaguardate sia le professionalità e le competenze presenti nei due Siti sia la situazione individuale delle singole persone, non accetteremo in nessun modo che si possano risolvere i problemi con una mera comunicazione, ma è necessario affrontarli attraverso il coinvolgimento anche delle istituzioni locali che possono e devono dare in questo senso un contributo importante alla risoluzione dei problemi anche di natura industriale.

Su questi ultimi temi è stato chiesto un incontro a Finmeccanica la quale si è impegnata a convocarci al più presto.

Roma, 19 febbraio 2015

**UILM NAZIONALE
RSU UILM DEL GRUPPO TELESPAZIO**